



Atlante del cibo

UNO STRUMENTO PER LE
POLITICHE LOCALI DEL CIBO

PIANO STRATEGICO DELLA
CITTÀ METROPOLITANA DI
ROMA CAPITALE



Città metropolitana
di Roma Capitale



AUTTORI

Daniela Bernaschi

Università degli Studi di Firenze. Co-autrice del capitolo 7 “Consumi e multidimensionalità della sicurezza alimentare: accesso economico, fisico e sociale al cibo”, del capitolo 8 “Ristorazione”, e autrice dei calcoli relativi all'impronta ecologica dei consumi alimentari e di acqua minerale presenti nell'Appendice 1.

Angela Cimini

Sapienza Università di Roma. Autrice dei dati cartografici e autrice del capitolo 0 “Il contesto”, co-autrice del capitolo 1 “La dimensione economica del cibo della Città Metropolitana di Roma”, dell'Appendice 4 e dell'Appendice 5.

Gabriella D'Amico

Associazione Botteghe del Mondo. Autrice del paragrafo 6.5 “Eventi e fiere delle economie solidali e circuiti alternativi” e co-autrice Appendice N. 2.

Giulia Gallo

Ultuna Vertical Farming. Autrice del paragrafo 7.3.3 “Too Good to Go” e co-autrice dell'Appendice 1 per i calcoli relativi al carbonio nei suoli e delle emissioni di CO2 per tipo di coltura e allevamento.

Giorgio Giovanelli

Sapienza Università di Roma. Autore Capitoli 4 “Multifunzionalità e Agricoltura Sociale”, 6 “Alternative Food Networks”, 11 “Policy, Pratiche e Progetti del Sistema Alimentare della CMRC” e co-autore Appendice n.2.

Lorenza Lirosi

Federación Española de Industrias de Alimentación y Bebidas (FIAB). Autrice paragrafo 8.4 “La ristorazione pubblica collettiva”.

Davide Marino

CURSA, Università del Molise, Coordinatore Scientifico dell'Atlante.

Giampiero Mazzocchi

CREA Politiche e Bioeconomia. Autore dei Capitoli 2 “Lavoro e occupazione” e 12 “Innovazione e ricerca”, co-autore del Capitolo 1 “La dimensione economica del cibo della Città Metropolitana di Roma”.

Bianca Minotti

Czech University of Life Science, Prague ed EStà - Economia e Sostenibilità. Autrice del capitolo 5 “Il sistema della distribuzione” e co-autrice dei capitoli 1 “La dimensione economica del cibo della Città Metropolitana di Roma”, 8 “La ristorazione”, 9 “L'economia circolare”, nonché dei calcoli relativi alle emissioni di CO2 dei rifiuti nell'Appendice 1.

Giovanni Pagano

Entropian GmbH. Autore del Capitolo 3 “La produzione agricola della Città metropolitana di Roma Capitale”, co-autore del Capitolo 1 “La dimensione economica del cibo della Città metropolitana di Roma Capitale”, dell'Appendice 1, dell'Appendice 4 e dell'Appendice 5.

Ancy Kollambarambil

CURSA. Autrice del paragrafo 7.3 “Insicurezza alimentare e accessibilità sociale: recupero sociale delle eccedenze, il ruolo delle iniziative solidali”.

Giordano Stella

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, Università di Perugia. Autore del Capitolo 10 “La Sovranità Alimentare potenziale del Lazio, della Città Metropolitana di Roma e del Comune di Roma” e dell'Appendice n. 3.

Simona Tarra

Sapienza Università di Roma. Co-autrice del Capitolo 9 “L'economia circolare del cibo”.

Daniele Giustozzi

Ricercatore free-lance, documentarista. Data Manager Atlante del Cibo, architettura e gestione delle banche dati.

Documento elaborato all'interno del progetto di ricerca-azione "Costruzione del Piano del Cibo della Città metropolitana di Roma Capitale" seguito dal gruppo di lavoro del CURSA nell'ambito di un Accordo di Collaborazione con la Città Metropolitana di Roma Capitale, e parte integrante del processo di pianificazione strategica per la costruzione del Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale "Roma, Metropoli al Futuro".

L'Atlante del Cibo è il passaggio fondamentale per poi delineare le strategie su Agricoltura e Cibo che costituiscono uno degli assi del Piano Strategico Metropolitano. L'Atlante del Cibo è pensato come uno strumento aperto, aggiornabile e integrabile, interfaccia tra chi produce – mediante ricerca o mediante altri canali meno tradizionali – la conoscenza e chi è deputato a prendere le decisioni.

ISBN 9788894227239



CC BY-NC

Ristampa

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9

Anno

2022 2023 2024 2025 2026.....

Citazione consigliata:

Marino D., (a cura di), Bernaschi D., Cimini A., D'Amico G., Gallo G., Giovanelli G., Giustozzi D., Kollamparambil A., Lirosi L., Mazzocchi G., Minotti B., Pagano G., Stella G., Tarra S. (2022), Atlante del cibo. Uno strumento per le politiche locali del cibo, Città metropolitana di Roma Capitale, CURSA, ISBN 9788894227239.

Lavoro realizzato dalla Città metropolitana di Roma Capitale nell'ambito dell'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/90, con il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente -CURSA- di cui al Decreto n.161 del 17.12.2020

Fonte: Il presente documento è pubblicato sul sito <https://www.cittametropolitanaroma.it/>

Salvo quanto diversamente indicato, il presente documento è rilasciato con licenza CC-BY-NC, il cui testo integrale è disponibile al seguente indirizzo <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/legalcode.it>

W C I D N I

Il contesto	12
La matrice ambientale	
La matrice insediativa	
Demografia	
Raggruppamenti amministrativi e ambiti di programmazione	
La dimensione economica del cibo della CmRC	53
I sistemi locali del lavoro	
Evoluzione dell'uso del Suolo	
SAU, UBA, Aziende e occupati del settore agricolo	
Il valore aggiunto del settore primario	
Il valore dei prodotti DOP e IGP	
Lavoro, occupazione e volumi di affari	
Il valore del mercato al consumo	
La Sovranità Alimentare	
Lavoro e occupazione	76
Le imprese del settore agroalimentare	
Gli occupati nei servizi di ristorazione	
Le donne nel sistema del lavoro dell'agroalimentare	
L'occupazione nel comparto agricoltura, silvicoltura e pesca	
I giovani in agricoltura	
Gli impatti del COVID-19 sul sistema agroalimentare laziale	
Gap Analysis	
La Produzione Agricola	111
Inquadramento territoriale e produttivo	
La filiera cerealicola	
La filiera orticola	
La filiera frutticola	
La filiera olivicola	

W

C

I

D

N

I

La filiera vitivinicola
La filiera della carne
La filiera lattiero-casearia
Gap Analysis Produzione agricola

Multifunzionalità e Agricoltura Sociale

218

L'andamento delle aziende agrituristiche
La domanda turistica, presenze e arrivi
Agricoltura sociale
Gap Analysis Multifunzionalità e Agricoltura Sociale

Il sistema della distribuzione

245

La logistica
Il commercio alimentare tradizionale nella CmRC
Il commercio alimentare di qualità nella CmRC
I mercati e il commercio ambulante alimentare
Food delivery ed E-commerce
Gap Analysis del sistema della distribuzione

Gli Alternative Food Networks

304

Aziende agricole a vendita diretta per comune
I mercati contadini nella CmRC
I punti di domanda e di offerta AFN
L'analisi del settore a livello comunale
Eventi e fiere delle economie solidali e circuiti alternativi
Gap Analysis Alternative Food Networks

Consumi e multidimensionalità della sicurezza alimentare: accesso economico, fisico e sociale al cibo

334

Andamento dei consumi e impatto del Covid
Insicurezza alimentare
Insicurezza alimentare e Accessibilità Sociale

W

La ristorazione

402

La ristorazione
I servizi di ristorazione
La ristorazione di qualità
La ristorazione pubblica collettiva
Gap Analysis della ristorazione

C

L'economia circolare del cibo

451

Il Dibattito sull'economia Circolare del Cibo
Lo stato dell'economia circolare
I rifiuti nella Città metropolitana di Roma Capitale
Risparmio idrico e riutilizzo dei fanghi di depurazione
Le buone pratiche del territorio
Gap analysis dell'economia circolare del cibo

I

La sovranità alimentare potenziale

526

Il concetto di Sovranità Alimentare
Materiali e Metodi
Analisi della Sovranità alimentare della Regione Lazio, CmRC e del Comune di Roma
Conclusioni
Gap Analysis della Sovranità Alimentare

D

Policy, Pratiche e Progetti del Sistema Alimentare della CmRC

560

Le misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e la CmRC
La mappatura di pratiche e progetti
Gap Analysis Politiche, Progetti e Pratiche

N

I

W

C

I

D

N

I

Innovazione e ricerca

Start-up innovative nel settore food
Ricerca, formazione e istruzione accademica
Gap Analysis

593

Appendice 1

Emissioni di CO2 dell'agroalimentare della CmRC

604

Appendice 2

Schede pratiche e progetti del sistema alimentare della CmRC

636

Appendice 3

Mappe di realizzabilità delle colture coinvolte in una dieta media equilibrata

662

Appendice 4

Una proposta di Parco Agricolo Metropolitan

734

Appendice 5

Il Distretto del Cibo di prossimità

749

An aerial photograph of a rural landscape. In the foreground, there are rows of young trees planted in a field. To the left, a cluster of white buildings with red-tiled roofs is visible. The middle ground shows a mix of green fields, some with crops, and scattered trees. In the background, a small town or village is nestled among more trees, with a church spire visible. The horizon shows distant mountains under a clear sky.

04

**MULTIFUNZIONALITÀ
E AGRICOLTURA
SOCIALE**

Introduzione

Nel Maggio 2001 l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 228 su "Orientamento e Modernizzazione del Settore Agricolo" ha introdotto **il concetto di multifunzionalità in agricoltura** nell'ordinamento italiano. Il Decreto consentiva alle aziende agricole di assumere nuove funzioni e di fornire nuovi servizi **per ampliare la propria offerta e diversificare le fonti di reddito**. Da un lato, la legge consentiva agli agricoltori la vendita diretta di prodotti freschi e trasformati; dall'altro apriva una nuova stagione per il turismo extra-alberghiero, ponendo le basi per quella che sarebbe divenuta la Legge sull'Agriturismo (Legge n. 96/2006). In particolare, la riforma del 2001 attribuiva alle aziende la facoltà di promuovere attività di tipo agrituristico, inclusa: «l'organizzazione di attività' ricreative, culturali e didattiche, di pratica sportiva, escursionistiche e di ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio» (Art. 3)¹. Le innovazioni introdotte hanno quindi ampliato le possibilità, ed allo stesso tempo le responsabilità, attribuite alle aziende agricole, le quali trovano nella multifunzionalità una efficace strategia di diversificazione del proprio business. La multifunzionalità ha poi contribuito ad una ridefinizione dell'interpretazione e della narrazione dei territori rurali, ai quali, oltre la tradizionale funzione produttiva viene affidata la: «soddisfazione di bisogni culturali, ambientali, storici, legati al tempo libero, alla qualità alimentare e alla salute, ed altro ancora» (Ismea, 2018)². Nella Regione Lazio due importanti passi nella regolamentazione del settore sono stati realizzati con l'approvazione della Legge 14/2006, contenente norme sulla diversificazione agricola³ e del Regolamento Regionale 2 settembre 2015 n. 11 sulla ruralità multifunzionale⁴. La Legge del 2006 si poneva gli obiettivi, tra gli altri, di favorire la differenziazione dei redditi agricoli, di sostenere le produzioni di qualità, nonché: «lo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e d'inserimento socio-lavorativo» (Art. 1).

In questo capitolo si proporrà un approfondimento del settore della multifunzionalità nella Città Metropolitana di Roma Capitale mediante mappe cartografiche, grafici e tabelle riepilogative. In particolare, saranno riportati i dati sull'andamento del settore agrituristico e sul dettaglio dei servizi agrituristici (alloggio, ristorazione, degustazione, altri servizi didattico e ricreativi). Saranno poi presentati i dati sulla domanda turistica relativa al settore (arrivi e presenze). In conclusione, sarà proposto un breve approfondimento sul tema dell'agricoltura sociale con la rappresentazione cartografica del dettaglio delle aziende a vocazione produttiva che offrono servizi sociali e delle organizzazioni del terzo settore presenti nella CMRC.

¹ Per il testo completo del Decreto Legislativo consultare il link: <https://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/01228dl.htm>

² Ismea, (2018) *Agriturismo e Multifunzionalità dell'Azienda Agricola*. (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16451>)

³ Fonte: <https://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=leggiregionalidettaglio&id=9337&sv=vigente>

⁴ Fonte: http://www.regione.lazio.it/rl_main/%3Fvw%3DregolamentiDettaglio%26id%3D302%26tipo%3Dtc%26nreg%3D%26anno%3D%26testo%3D

**La multifunzionalità
in agricoltura come
efficace strategia di
diversificazione del
business**

4.1 L'andamento delle aziende agrituristiche

La mappa numero 4.1, elaborata su dati Istat, mostra la presenza a livello comunale di **308 aziende agrituristiche** nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale per l'anno 2019. La mappa consente di visualizzare la densità di agriturismi a livello comunale mediante differenti colori che passano dal bianco (assenza di aziende) a blu (numero aziende >20). Come prevedibile, la maggiore concentrazione in termini assoluti di aziende agrituristiche riguarda il territorio del Comune di Roma dove si rilevano 63 agriturismi autorizzati. Una elevata presenza di agriturismi si registra nei comuni dell'area nord-ovest della ex-provincia, in particolare a Bracciano ed a Cerveteri, rispettivamente con 19 e 17 aziende. Numeri elevati, se rapportati al contesto provinciale, si ritrovano anche per i comuni di Lanuvio (12) e Velletri (11). Ridotta è invece la presenza di aziende autorizzate nei comuni dell'area sud-est della Città Metropolitana.

Tipo di autorizzazione agrituristiche	2019				
	alloggio	ristorazione	degustazione	altre attività	tutte le voci
Torino	142	182	138	179	237
Genova	111	98	29	53	137
Milano	59	65	2	83	128
Trieste	24	38	0	21	50
Bologna	166	152	0	103	221
Firenze	698	292	298	396	743
Roma	184	210	74	172	308
Napoli	77	92	42	105	108
Bari	138	136	82	91	169
Reggio di Calabria	35	31	18	30	37
Palermo	97	79	66	101	101
Messina	114	93	54	109	117
Catania	100	59	62	102	104
Cagliari	28	31	2	7	41

**Nel 2019 nella
CmRC sono presenti
308 aziende
agrituristiche**

Tabella 4.1 Aziende Agrituristiche Autorizzate nelle Città metropolitane. Valori assoluti 2019. Rielaborazione tabellare CUSA su dati ISTAT

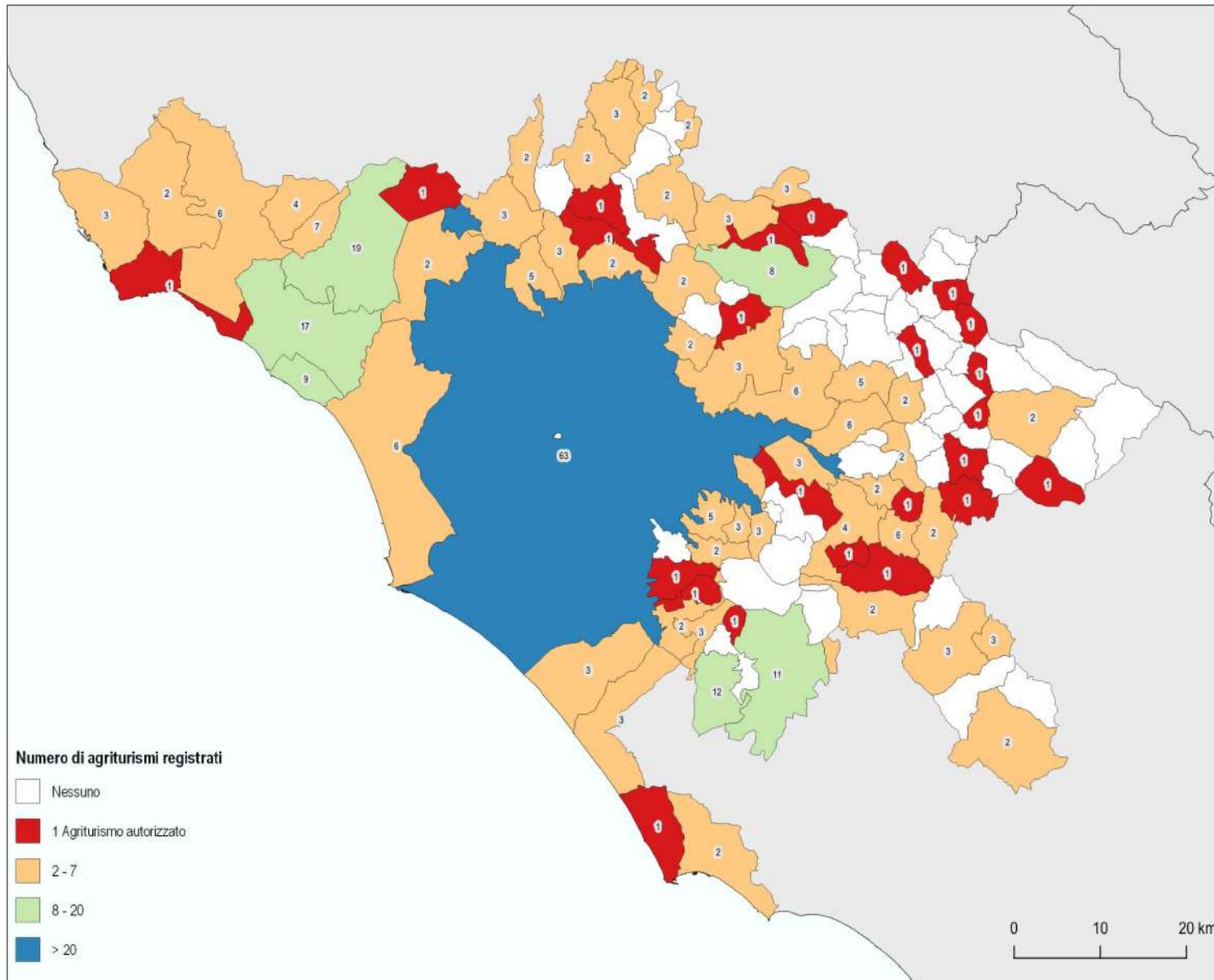
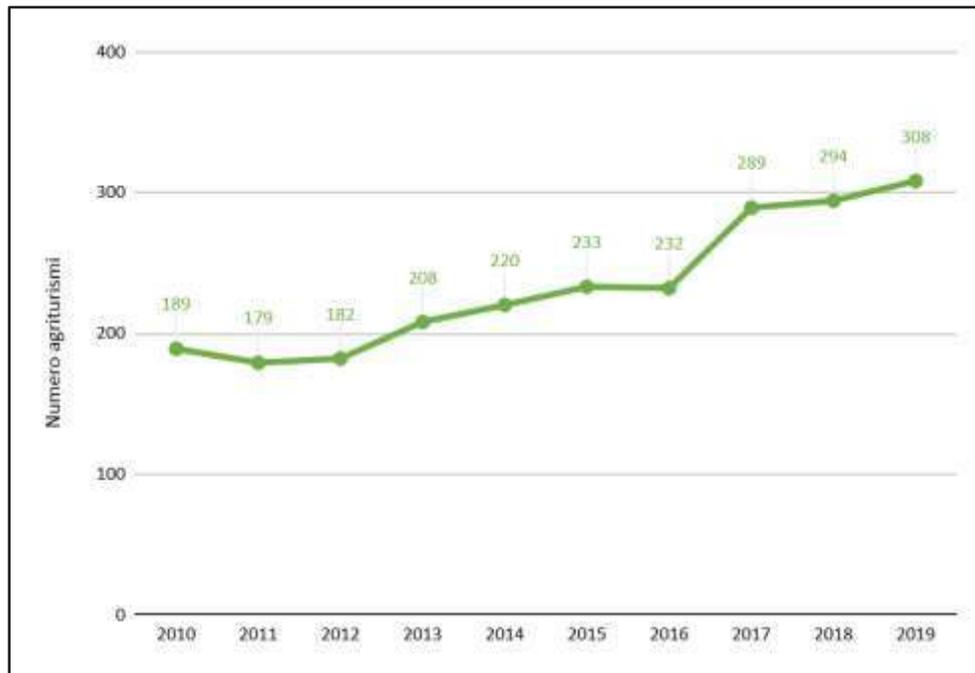


Figura 4.1 Aziende Agrituristiche Autorizzate
Città metropolitana di Roma Capitale 2019.
Elaborazione CURSA su dati ISTAT

I dati Istat sul numero delle aziende agrituristiche mostrano una costante crescita del fenomeno per il territorio della Città Metropolitana di Roma (grafico 4.1). Per l'anno 2019 si contano 308 aziende agrituristiche autorizzate nella CMRC, un valore in costante crescita. In particolare, per il periodo 2010-2019 l'andamento del numero delle autorizzazioni ha registrato **un incremento di circa il 63%**.



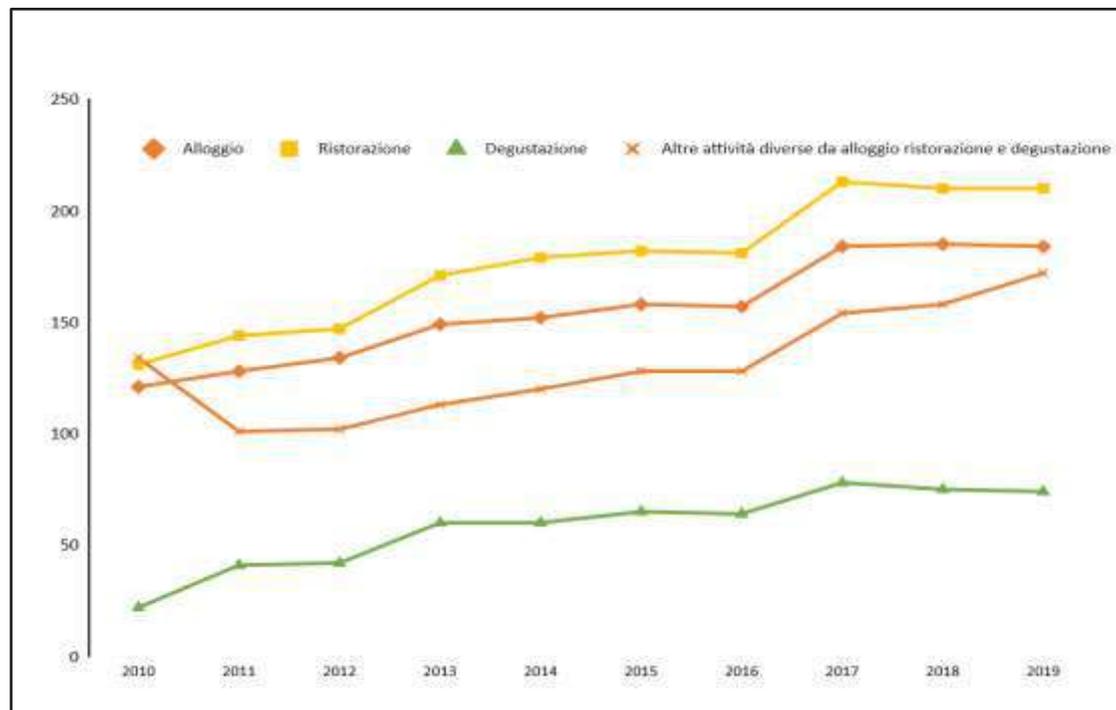
Nel periodo 2010-2019 il numero di aziende agrituristiche nella CmRC ha registrato un incremento del 63%

Grafico 4.1 Andamento agriturismi autorizzati Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti per serie storica 2010-2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

L'andamento delle autorizzazioni agrituristiche può essere osservato rispetto ai quattro tipi di servizio agritouristico offerto: alloggio, ristorazione, degustazione, altre attività. Per il periodo 2010-2019 si registra una crescita nel numero di autorizzazioni per ciascuno dei servizi considerati (grafico 4.2). Sebbene contenuto in termini di valori assoluti, da 22 aziende nel 2010 a 74 nel 2019, il maggior incremento si osserva per il servizio "degustazione" con una crescita del +236%. Il maggior numero di autorizzazioni riguarda il servizio ristorazione con 210 aziende censite nel 2019, un valore cresciuto del 60% rispetto al 2010.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Alloggio	121	128	134	149	152	158	157	184	185	184
Ristorazione	131	144	147	171	179	182	181	213	210	210
Degustazione	22	41	42	60	60	65	64	78	75	74
Altre attività	134	101	102	113	120	128	128	154	158	172

Tabella 4.2 Numero aziende autorizzate per tipo di servizio Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti serie storica 2010-2019. Rielaborazione tabellare CURSA su dati ISTAT



La maggioranza delle aziende agrituristiche offre servizi di ristorazione (210 delle 308 totali)

Grafico 4.2 Andamento per tipo di autorizzazione Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti per serie storica 2010-2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

Il grafico numero 4.3 mostra la ripartizione per tipo di autorizzazione, in valori assoluti, per l'anno 2019. Il maggior numero di aziende agrituristiche offre servizi di ristorazione (210 aziende su un totale di 308). Il secondo servizio maggiormente offerto dalle aziende è quello dell'alloggio (184), a seguire vengono i servizi di tipo ricreativo e didattico (172) e la degustazione di prodotti alimentari freschi e trasformati (74).

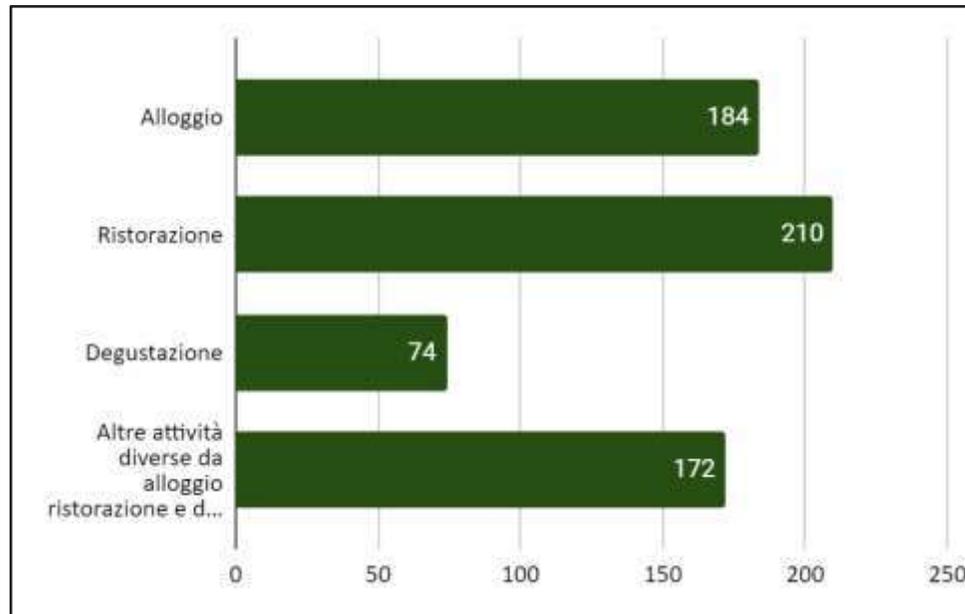


Grafico 4.3 Autorizzazioni per tipo di servizio agriturismo, valori assoluti Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

4.1.1 Servizio Alloggio

La mappa numero 4.2 evidenzia il numero di aziende agrituristiche che forniscono il servizio alloggio a livello comunale. Per l'anno 2019 si evidenzia la presenza di agriturismi che offrono tale servizio nei comuni del nord dell'area della Città Metropolitana e dell'area peri-urbana di Roma. I comuni con il maggior numero di strutture alloggiative agrituristiche **sono Roma con 42 aziende autorizzate, Bracciano e Cerveteri con 12**. Ridotta è la presenza nei comuni al confine con la Provincia di Frosinone e la Regione Abruzzo.

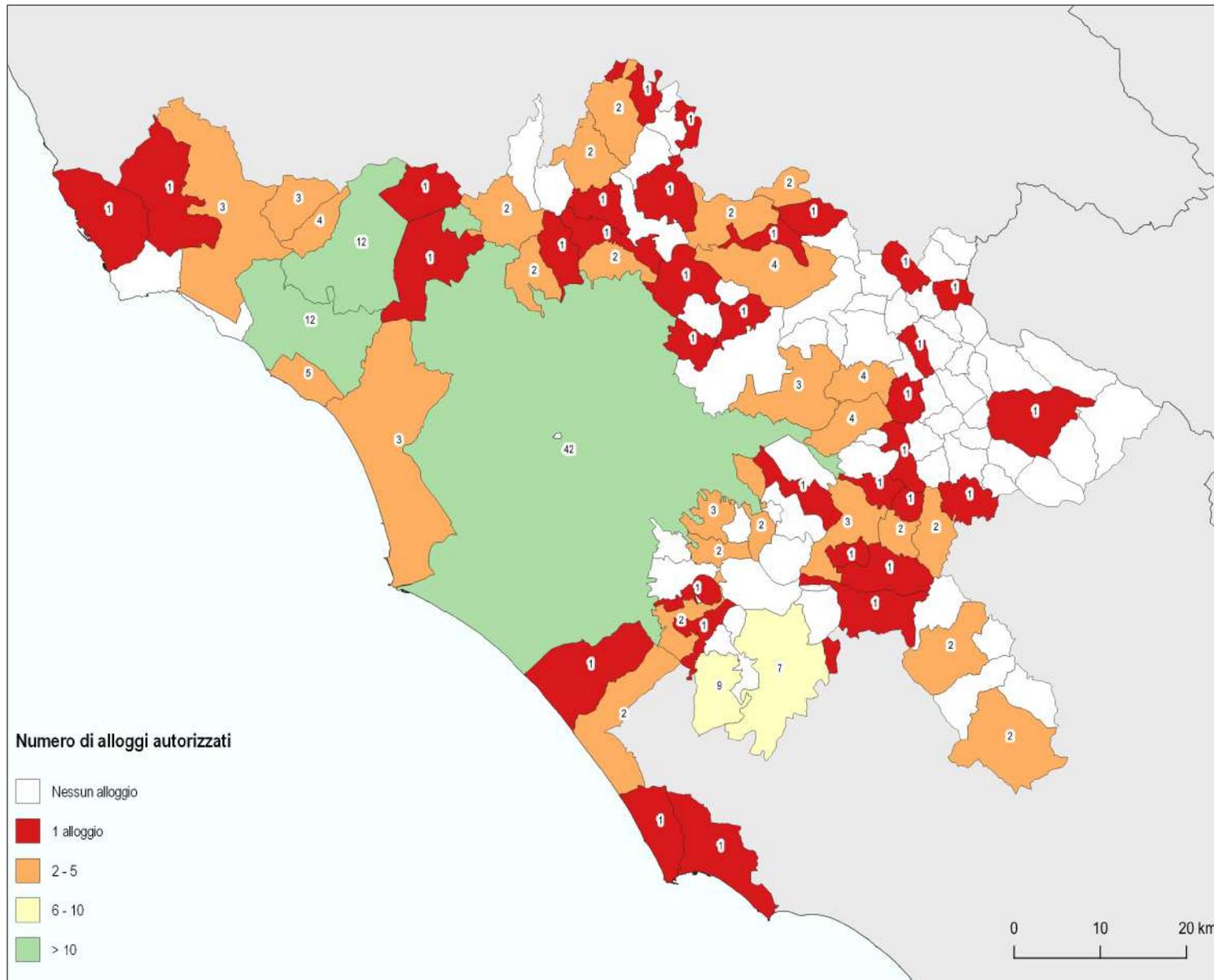


Figura 4.2 Aziende Agrituristiche Autorizzate
Alloggio Città metropolitana di Roma
Capitale 2019. Elaborazione CURSA su dati
ISTAT

Il grafico numero 4.4 rileva l'andamento del numero delle autorizzazioni per il servizio agriturismo Alloggio nell'area della Città Metropolitana di Roma. Nel periodo 2010-2019 si è assistito ad una crescita del **52% del numero delle strutture ricettive autorizzate**. In particolare, si è passati da 121 aziende del 2010 alle 184 del 2019. L'aumento più rilevante è avvenuto nell'intervallo 2016-2019 con una crescita del 17,10%.

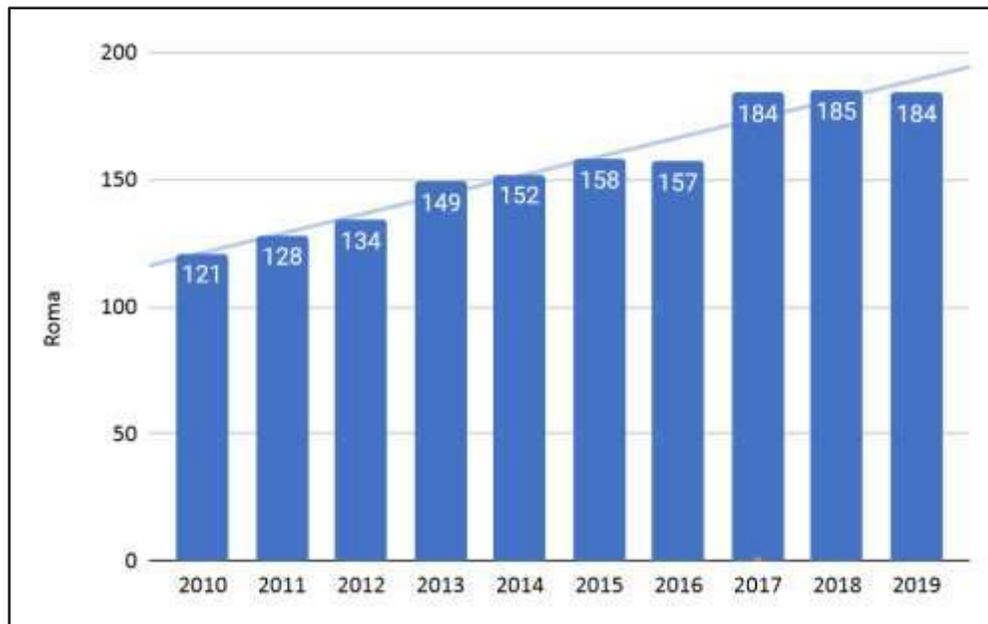


Grafico 4.4 Andamento servizio Alloggio Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti per serie storica 2010-2019. Rielaborazione CURSA su dati ISTAT

Il grafico numero 4.5 mostra la distribuzione percentuale, a livello provinciale, delle aziende che offrono il servizio agriturismo alloggio per l'anno 2019. Il numero maggiore si rileva nella provincia di Viterbo, nella quale si concentra il 47,9% del totale delle aziende autorizzate all'ospitalità agrituristica. La Città Metropolitana di Roma segue con il 19% del totale, corrispondente al numero di 184 aziende. Il dato mostra quindi **un gap dell'area di Roma rispetto al territorio della Toscana** in termini di presenza di aziende agrituristiche che offrono ai clienti la possibilità di alloggio.

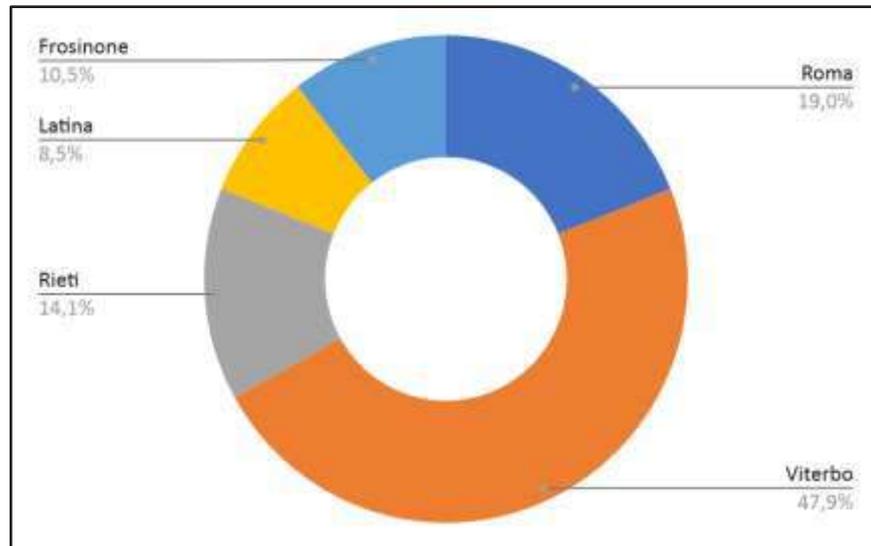


Grafico 4.5 Distribuzione percentuale Aziende con Alloggio province. Anno 2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

Il grafico numero 4.6 riporta il dettaglio dei servizi agrituristici associati all'Alloggio. In particolare, il grafico confronta i servizi offerti dalle aziende della Città Metropolitana di Roma per gli anni 2010 e 2019. I dati rilevano una crescita per quasi la totalità dei servizi, fatta eccezione per le formule "pensione completa" e "mezza pensione". La crescita maggiore si rileva per la formula "pernottamento e prima colazione" con il passaggio da 6 a 70 aziende. Rilevante la crescita delle aziende che nel 2019 offrono "alloggio e ristorazione", con un aumento **del 58% per il periodo considerato**.

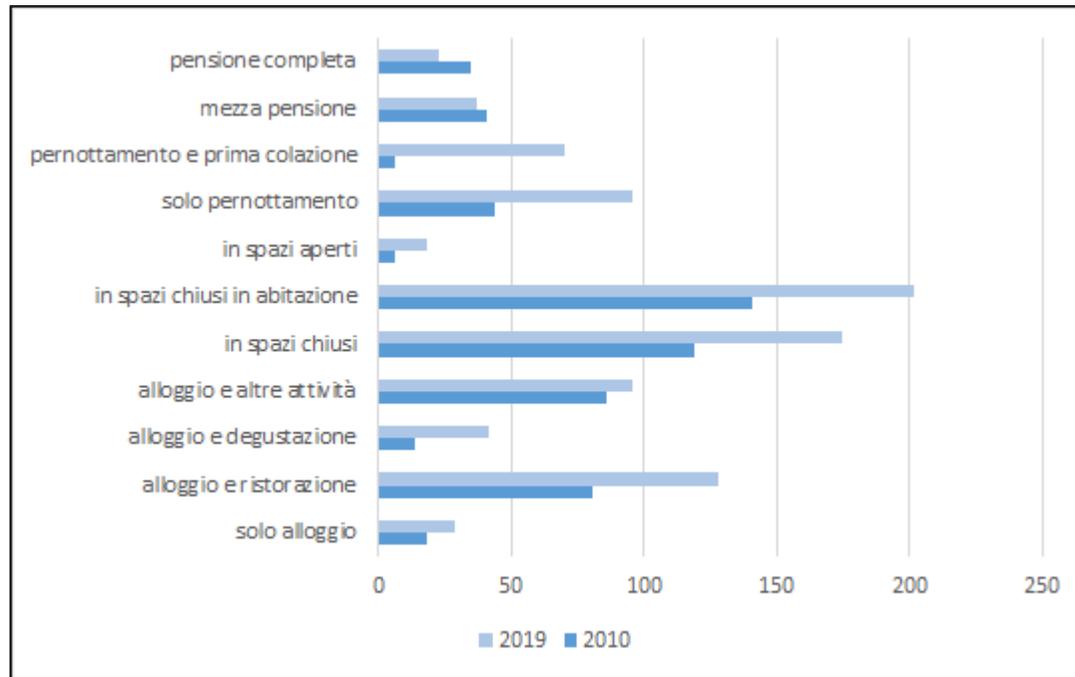


Grafico 4.5 Distribuzione percentuale Aziende con Alloggio province. Anno 2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

4.1.2 Servizio Ristorazione

La mappa numero 4.3 riporta i dati Istat del 2019 sulla diffusione delle aziende agrituristiche autorizzate alla ristorazione nella Città Metropolitana. I dati cartografici, rappresentati a livello comunale mediante un gradiente di colore, **mostrano una prevalenza di aziende collocate nel territorio del Comune di Roma, con 40 aziende su un totale di 210**. Il solo comune di Cerveteri presenta un numero a doppia cifra di agriturismi autorizzati alla ristorazione (13). Di contro, in circa il 46% dei comuni metropolitani (55 su 121) non si rilevano aziende che offrono questo tipo di servizio agrituristico.

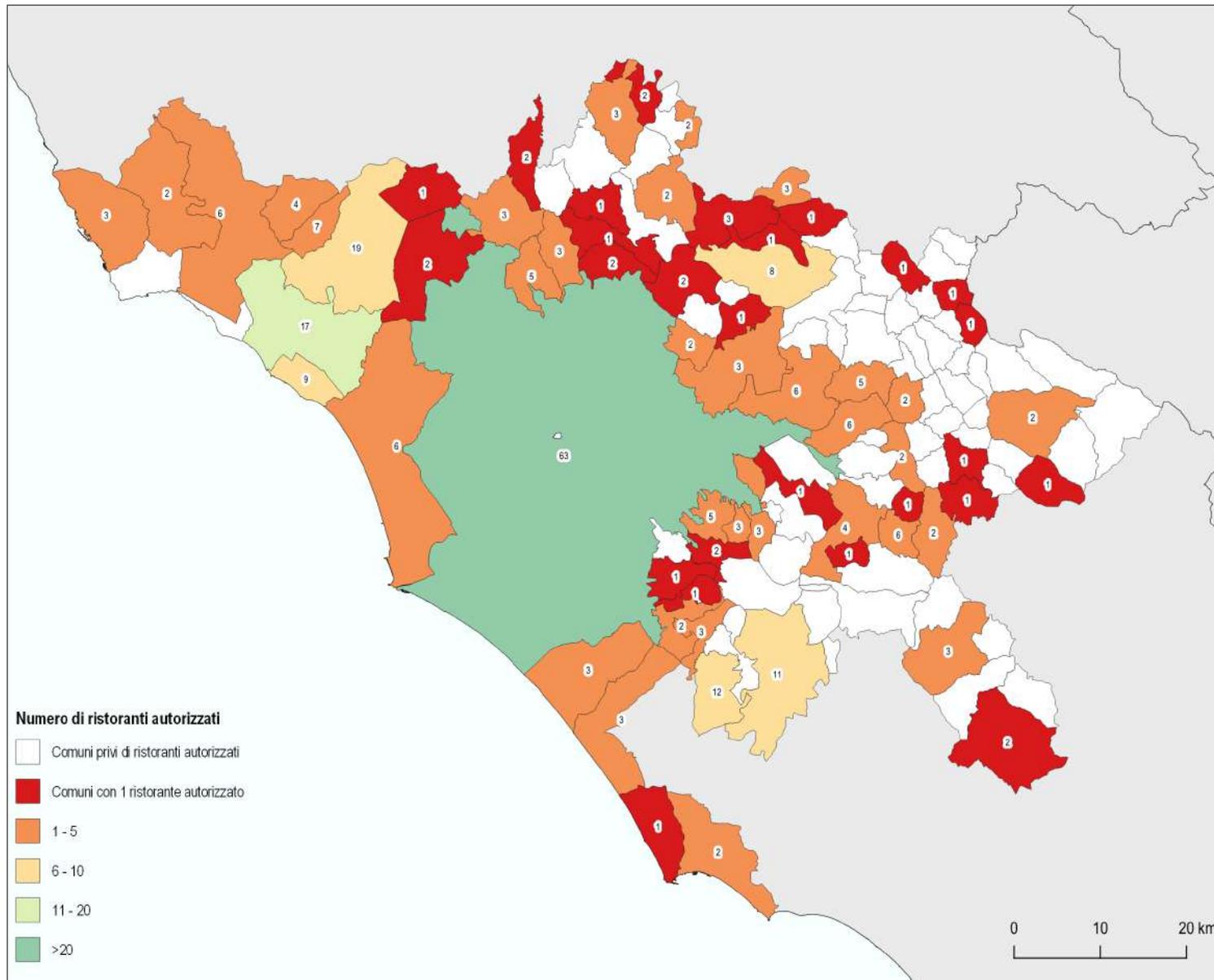
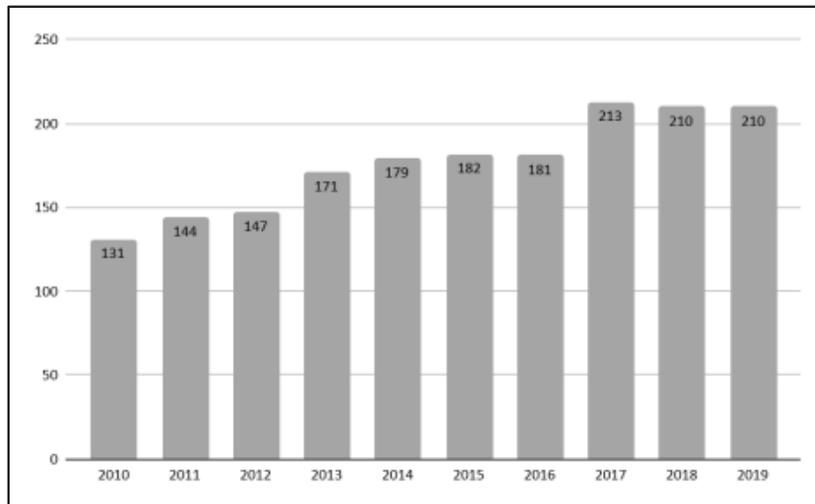


Figura 4.3 Aziende Agrituristiche Autorizzate Ristorazione Città metropolitana di Roma Capitale 2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

Il grafico numero 4.7 mostra l'andamento degli agriturismi autorizzati alla ristorazione nella Città Metropolitana di Roma per il periodo 2010 - 2019. L'andamento, rilevato su dati Istat, **segnala un incremento del numero di aziende per circa il 60%** con un totale di 210 aziende per l'anno 2019.



Nel periodo 2010-2019 gli agriturismi che offrono il servizio ristorazione nella CmRC sono cresciuti del 60%

Grafico 4.7 Andamento servizio Ristorazione Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti per serie storica 2010-2019. Rielaborazione grafica CURSA su dati ISTAT

Il grafico numero 4.8 consente di osservare la distribuzione percentuale, a livello provinciale, delle aziende agrituristiche autorizzate alla ristorazione. Nell'anno 2019 la Città metropolitana di Roma Capitale conta il 29,9% delle aziende, seguita dalla provincia di Viterbo con il 28,9%. La provincia di Latina vede una presenza ridotta di aziende con 80 agriturismi su 716 del totale della Regione Lazio (11,2%).

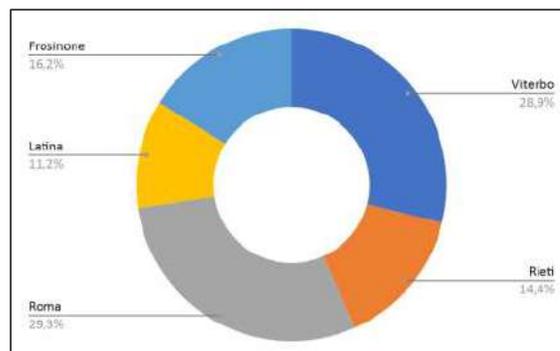


Grafico 4.8 Distribuzione percentuale servizio Ristorazione province. Anno 2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

Il grafico 4.9 riporta il dettaglio dei sotto-tipi di servizio di ristorazione, con un confronto tra la situazione al 2010 ed al 2019 nella Città metropolitana di Roma Capitale. Nel periodo considerato il numero totale delle aziende autorizzate alla ristorazione è cresciuto da 131 a 210 (cfr. grafico 4.7). I dati Istat mostrano come ciascuno dei quattro servizi associati alla ristorazione abbia visto una crescita in termini numerici. A crescere maggiormente in termini percentuali è stata la formula “Ristorazione e Degustazione” con un incremento del 216%. In valori assoluti **si registra una prevalenza nella formula “Alloggio e Ristorazione” con 128 aziende** che offrono una ospitalità turistica completa.

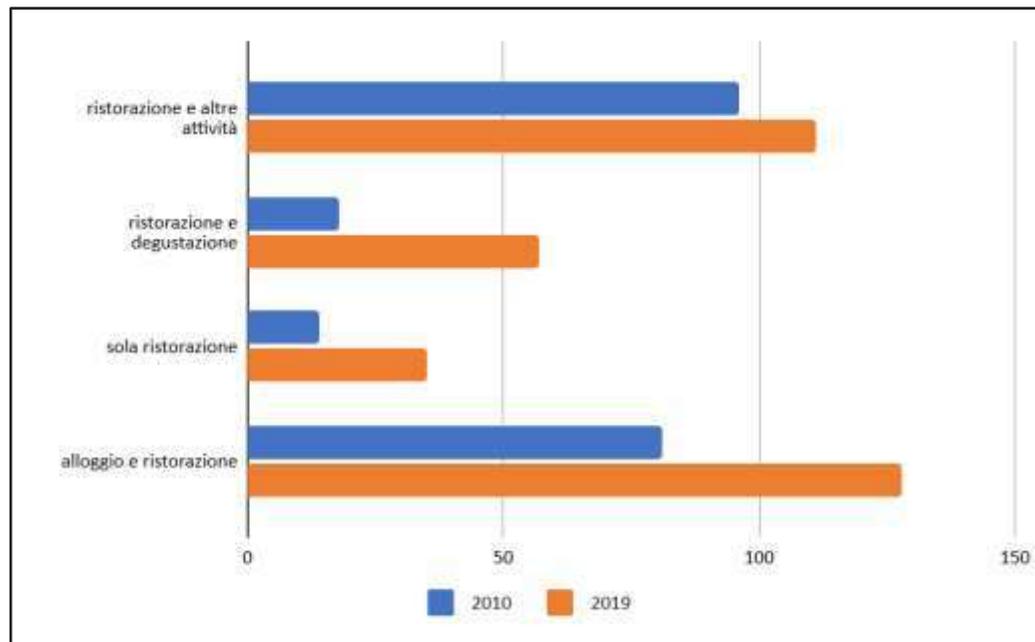


Grafico 4.9 Confronto tipi servizio Ristorazione Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti anni 2010 2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

4.1.3 Servizio Degustazione

La mappa numero 4.4 fotografa la presenza a livello comunale di agriturismi autorizzati al servizio “Degustazione”. In particolare, il dato Istat si riferisce al territorio della Città metropolitana di Roma Capitale per l’anno 2019, dove si trovano 74 aziende agrituristiche specializzate nel servizio.

Come rilevato per i servizi Alloggio e Ristorazione, **il maggior numero di aziende si concentra nel Comune di Roma (12)**. Il Comune di Lanuvio, dell’area dei Castelli Romani, segue con sette aziende. Nella quasi totalità dei comuni metropolitani tale servizio ha una presenza ridotta o è assente.

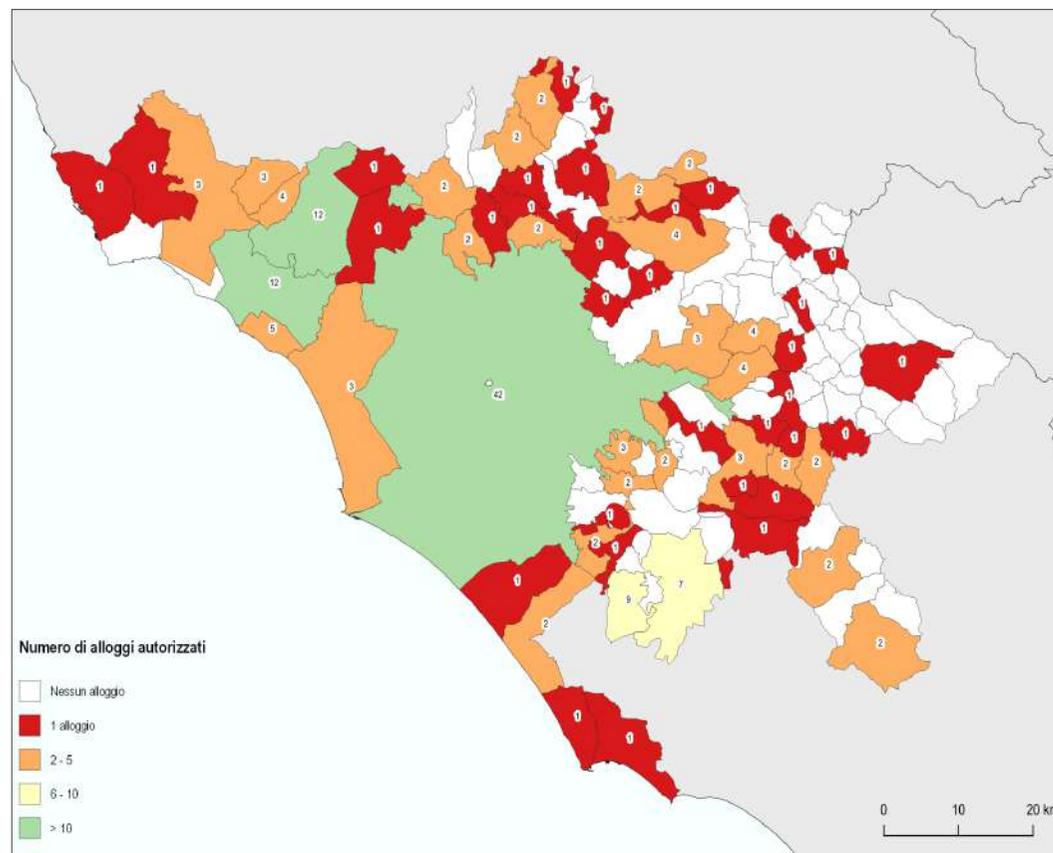
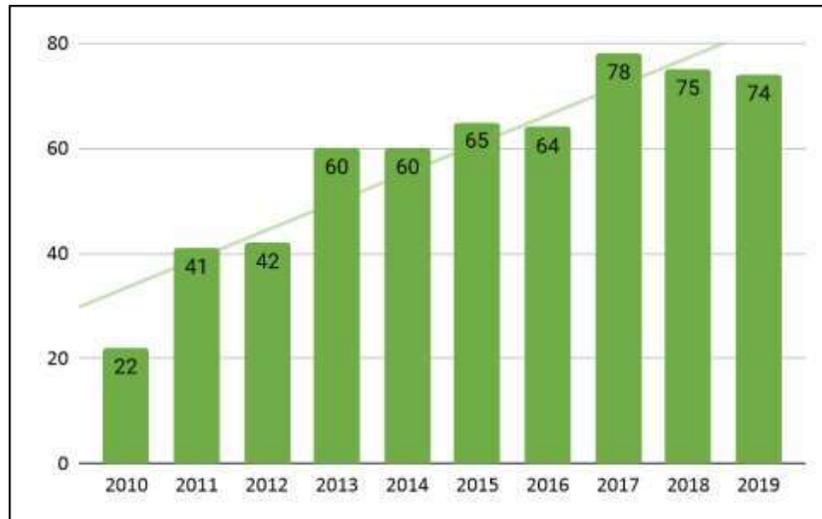


Figura 4.4 Aziende Agrituristiche Autorizzate Degustazione Città metropolitana di Roma Capitale 2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

Il grafico numero 4.10 mostra l'andamento delle autorizzazioni agrituristiche per il servizio "Degustazione" per il periodo 2010-2019. Nell'area metropolitana di Roma si è assistito negli ultimi dieci anni ad **un forte incremento delle autorizzazioni per circa il 236%**, sebbene si tratti ancora di un servizio fornito da poche aziende agrituristiche (74).



Nella CmRC sono 74 le aziende agrituristiche che propongono la degustazione dei propri prodotti

Grafico 4.10 Andamento servizio Degustazione Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti per serie storica 2010-2019. Rielaborazione grafica CURSA su dati ISTAT

Il grafico numero 4.11 approfondisce la distribuzione provinciale delle 273 aziende agrituristiche del Lazio che propongono il servizio "Degustazione". I dati del 2019 rilevano una presenza predominante nella provincia di Frosinone, nella quale si trova il 28,2% delle aziende (77) totali della Regione Lazio. **L'area della Città Metropolitana di Roma Capitale segue con 74 aziende**, un valore pari al 27,1% del totale.

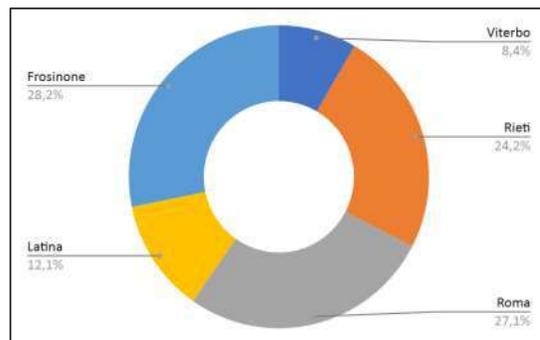


Grafico 4.11 Distribuzione Servizio Degustazione Province. Anno 2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

Il grafico numero 4.12 riporta il dettaglio dei tipi di servizio agrituristico “Degustazione” e pone a confronto la presenza di aziende per gli anni 2010 2019. Ciascuna delle formule associate alla degustazione dei prodotti dell’agriturismo ha registrato una crescita (degustazione ed altre attività, ristorazione e degustazione, alloggio e degustazione). **L’incremento maggiore si osserva per le aziende che completano il servizio con la ristorazione**, per una crescita di circa il 216% (da 18 a 57 aziende). La crescita minore, in valori assoluti, ha riguardato gli agriturismi che offrono esclusivamente la formula degustazione.

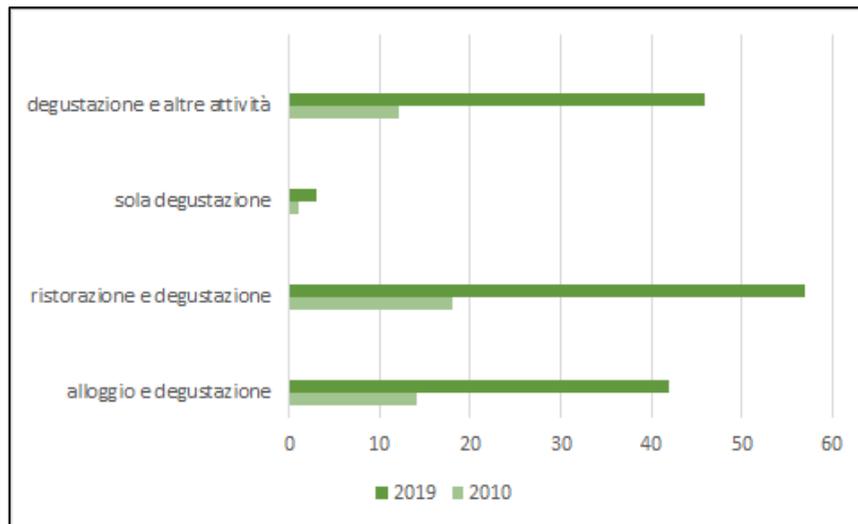


Grafico 4.12 Confronto Dettagliato Servizio Degustazione Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti anni 2010 2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

4.1.4 Altri Servizi

La mappa numero 4.5 offre una panoramica sulla presenza di aziende agrituristiche che offrono altri servizi, rispetto ad Alloggio, Ristorazione e Degustazione, di tipo ricreativo e didattico. I dati si riferiscono al 2019 per i Comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale. La mappa restituisce una presenza diffusa nell’area nord-ovest e costiera della CMRC. **Si rileva una concentrazione nel Comune di Roma, nel quale si trovano 36 aziende agrituristiche su un totale di 172.** Seguono i comuni di Bracciano con 11, Lanuvio e Cerveteri rispettivamente con 9 e 8 strutture ricettive. Si evidenzia una mancanza di aziende agrituristiche dedicate ai servizi ricreativi e didattici nell’area dei comuni interni a sud-est della Città Metropolitana.

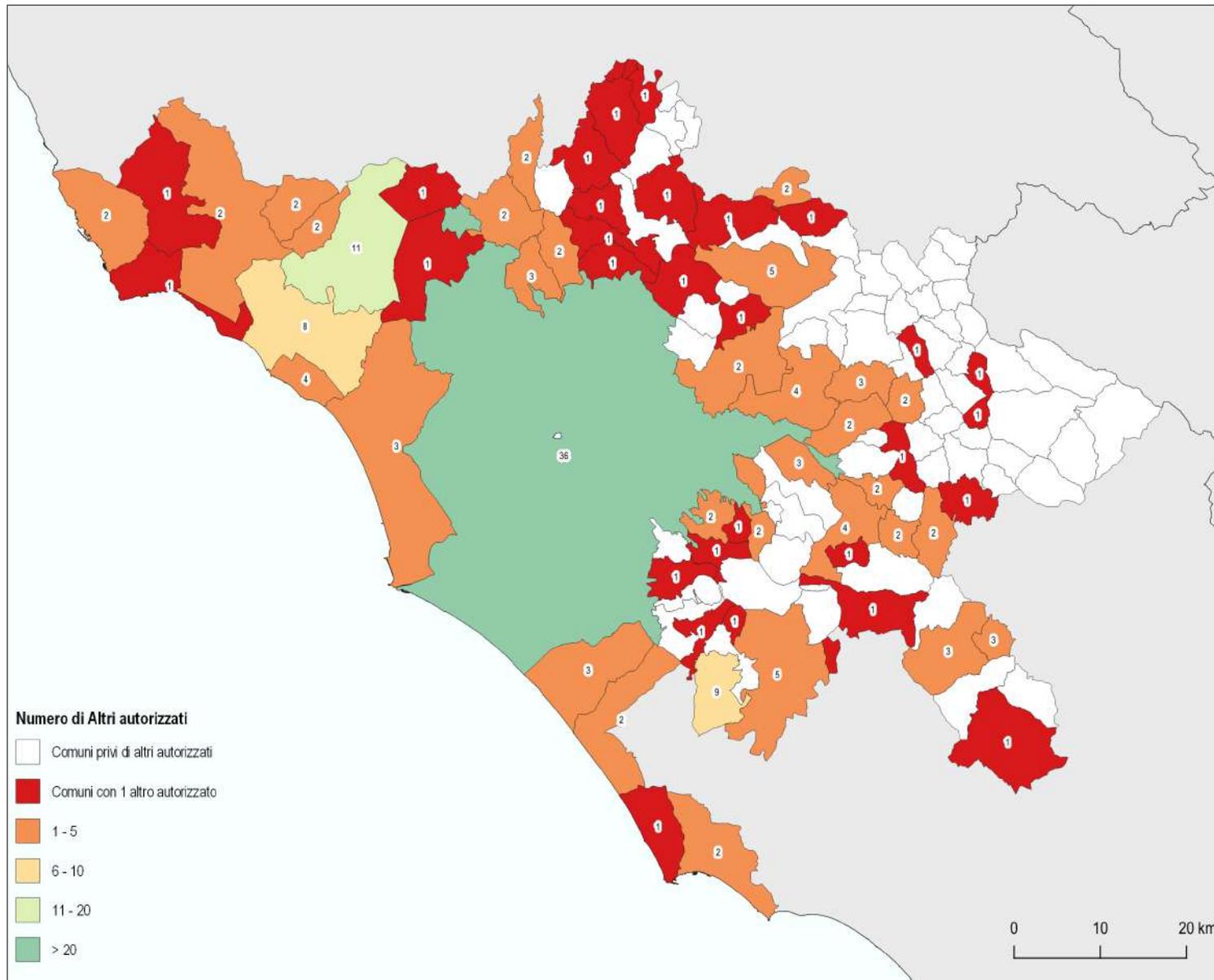


Figura 4.5 Aziende Agrituristiche Autorizzate
 Altre Attività Città metropolitana di Roma
 Capitale 2019. Elaborazione CURSA su dati
 ISTAT

Il grafico 4.13 rileva l'andamento per la serie storica 2010-2019 delle autorizzazioni agrituristiche per "Altre attività" nella Città Metropolitana di Roma Capitale. Secondo la classificazione Istat, le altre attività includono: **attività sportive; equitazione; escursioni; osservazioni naturalistiche; trekking; mountain bike; fattorie didattiche; corsi vari; altro**. I dati rilevano un incremento del 28% con un passaggio da 134 a 172 strutture ricettive.

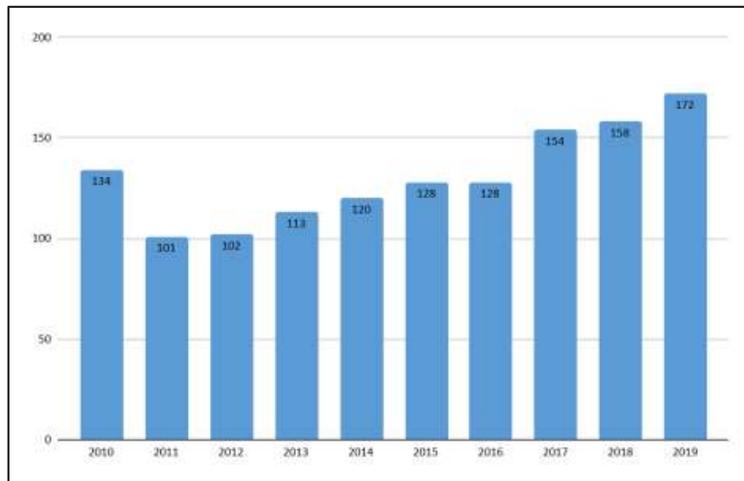


Grafico 4.13 Andamento Autorizzazioni Altri Servizi Agrituristici Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti serie storica 2010-2019. Rielaborazione CURSA su dati ISTAT

Il grafico 4.14 mostra la distribuzione provinciale delle aziende agrituristiche che offrono servizi diversi da Alloggio, Ristorazione e Degustazione. I dati Istat per l'anno 2019 rilevano una prevalenza di strutture ricettive nella provincia di Viterbo, la quale ospita il 38,4% del totale delle aziende. **La Città Metropolitana di Roma Capitale si trova al secondo posto in termini di presenza con il 22,3% di strutture, 172 su un totale di 771 aziende comprese nella Regione Lazio.**

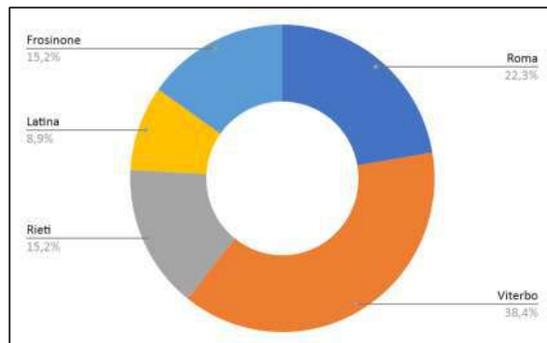


Grafico 4.14 Distribuzione Percentuale Autorizzazioni Altre Attività Province. Anno 2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

Il grafico numero 4.15 mette a confronto, per gli anni 2010-2019, la presenza di agriturismi che offrono servizi didattici e ricreativi, con un approfondimento dei sotto-tipi del servizio. Nella Città Metropolitana di Roma Capitale, dati Istat 2019, sono 146 le aziende autorizzate per Altre Attività con una prevalenza della voce “Altre Attività Agrituristiche Varie”, un valore in crescita rispetto alle 110 strutture del 2010. **L’incremento numerico maggiore riguarda le fattorie didattiche autorizzate, passate da zero a 29.** Un aumento importante si trova nelle autorizzazioni per attività sportive, cresciute del 237,50%. Diminuiscono, seppure di poco, le strutture ricettive che organizzano attività ciclistiche (mountain bike) e attività di equitazione.

	attività sportive	equitazione	escursioni	osservazioni naturalistiche	trekking	mountain bike	fattorie didattiche	corsi vari	altre attività agrituristiche varie	totale
Roma	27	11	18	6	7	6	29	17	146	172
Viterbo	69	40	118	32	66	55	10	42	173	296
Rieti	30	32	51	48	34	12	4	50	51	117
Latina	10	5	12	3	4	3	6	24	52	69
Frosinone	19	12	50	20	45	2	18	19	104	117

Nella CmRC sono presenti 172 aziende agrituristiche che offrono servizi ricreativi ed educativi

Tabella 4.3 Dettaglio altre attività valori assoluti Province. Anno 2019. Rielaborazione tabellare CURSA su dati ISTAT

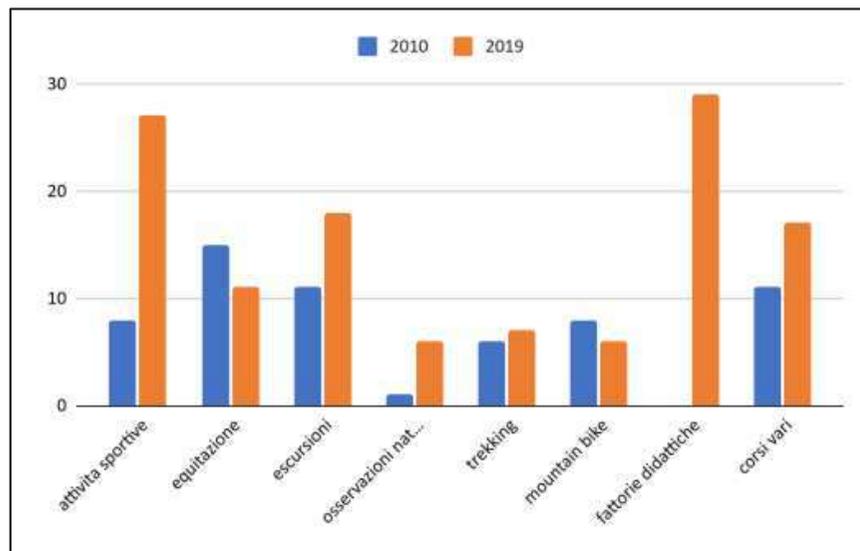
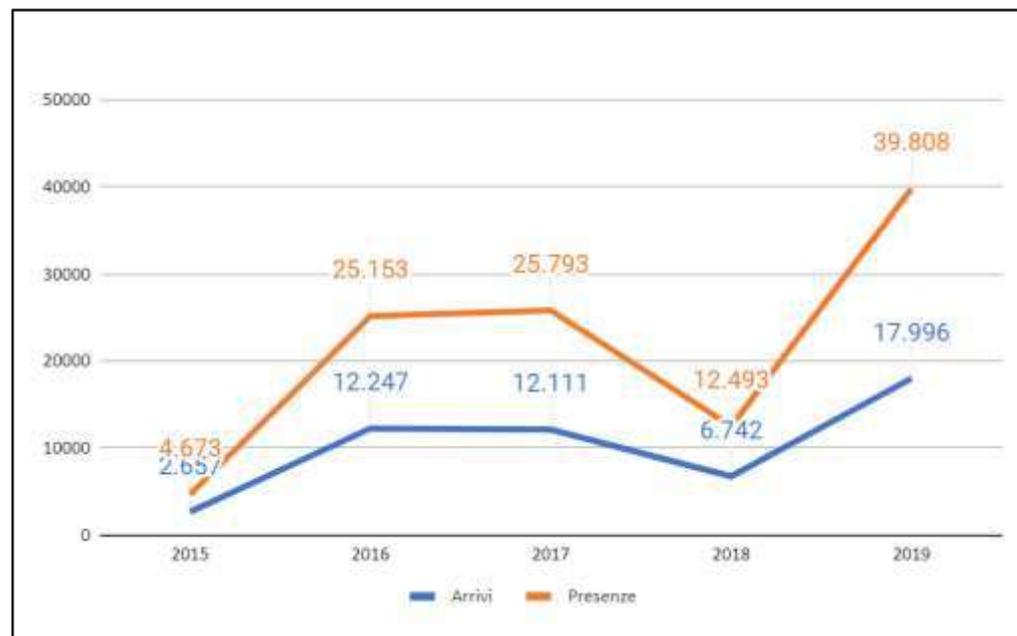


Grafico 4.15 Confronto Dettaglio Altre Attività Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti anni 2010-2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

4.2 La domanda turistica, presenze e arrivi

Il grafico numero 4.16 mostra l'andamento di arrivi e presenze di turisti negli agriturismi della Città metropolitana di Roma per il periodo 2015-2019. I dati Istat rilevano una crescita considerevole sia negli arrivi (577%) che nelle presenze (752%) per la serie storica considerata. Tuttavia, nel 2018 si è registrata una contrazione nella crescita rispetto agli anni 2016/2017, a cui è seguita una forte ripresa nell'anno successivo. In particolare, nel 2019 sono state registrate circa 40 mila presenze e quasi 18 mila arrivi nelle strutture agrituristiche della CmRC.



Nel 2019 si sono registrati oltre 39 mila presenze e 17 mila arrivi nelle strutture agrituristiche della CmRC

Grafico 4.16 Andamento Arrivi e Presenze Agriturismi Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti serie storica 2015-2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

Il grafico numero 4.17 mette a confronto gli arrivi e le presenze di turisti nelle strutture agrituristiche della Città Metropolitana di Roma Capitale per gli anni 2015 e 2019. Il grafico mostra l'elevato incremento di domanda turistica per il settore nella CmRC. In particolare, i dati rilevano nel 2019 una crescita di circa 15 mila arrivi e 35 mila presenze rispetto ai valori assoluti registrati nel 2015.

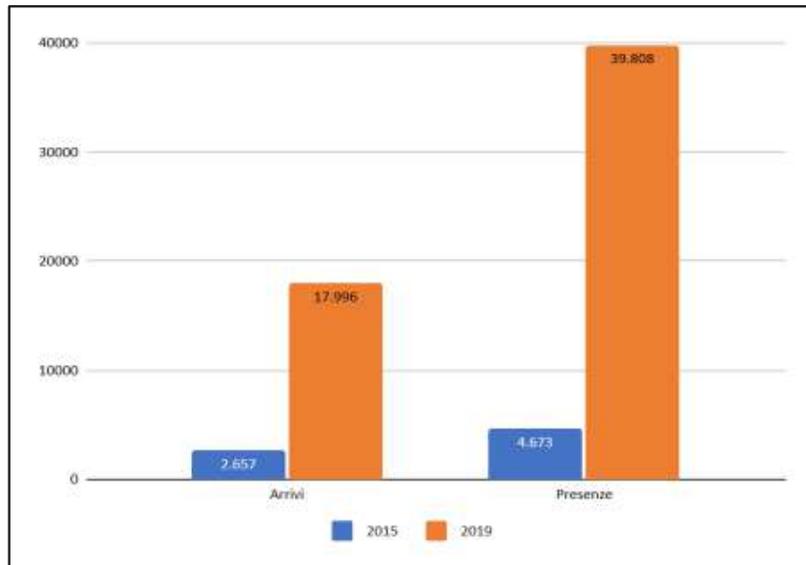


Grafico 4.17 Confronto Arrivi e Presenze Agriturismi Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti anni 2015-2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

Il grafico numero 4.18 consente di rilevare la distribuzione percentuale di arrivi turistici nelle province della Regione Lazio per l'anno 2019. I dati rilevano una prevalenza di arrivi nella provincia di Viterbo, la quale assorbe il 47,5% del totale (22.151 su 48.508). **La Città metropolitana di Roma Capitale si pone al secondo posto tra le destinazioni preferite con 17.996 arrivi (37,10%) nelle proprie strutture ricettive.**

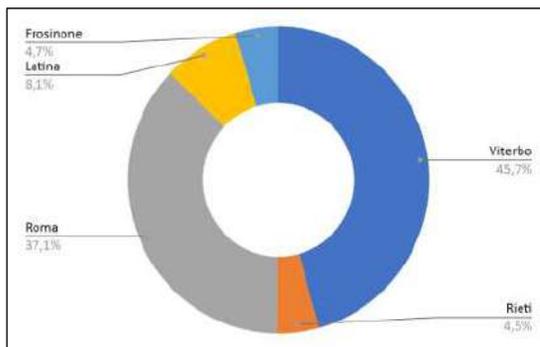


Grafico 4.18 Distribuzione Arrivi Agriturismi per Provincia. Anno 2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

Il grafico numero 4.19 mostra la distribuzione percentuale delle presenze in strutture agrituristiche della Regione Lazio. Per l'anno 2019 si rileva una maggioranza di presenze nelle aziende della Provincia di Viterbo (45,7%), **seguita dalla Città metropolitana di Roma Capitale, la quale, ha ospitato 39.808 turisti per un 35,75% del totale.**

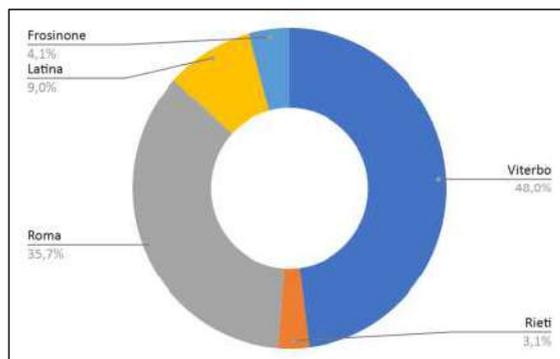


Grafico 4.19 Distribuzione Presenze Agriturismi per Provincia. Anno 2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

Il numero di turisti che si rivolgono agli agriturismi nella CmRC rimane ridotto, 0,38% del totale degli arrivi in esercizi extra-alberghieri

Le tabelle numero 4.4 e 4.5 riportano i dati relativi ad arrivi e presenze nelle strutture extra-alberghiere della Città Metropolitana di Roma per l'anno 2019. In particolare, le tabelle evidenziano il dettaglio della quota di arrivi e presenze nelle strutture agrituristiche, rispettivamente lo 0.83% e lo 0.40% del totale. A livello nazionale, gli agriturismi intercettano l'11,20% degli arrivi in strutture extra-alberghiere ed il 9.02% delle presenze. Se rapportati ai valori nazionali, **è possibile rilevare il forte gap del sistema ricettivo agrituristico della CMRC.**

Arrivi in esercizi extra-alberghieri	%
Campeggi e villaggi turistici	9,80
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	47,51
Agriturismi	0,83
Bed and breakfast	4,68
Altri esercizi ricettivi	37,18

Tabella 4.4 Composizione arrivi esercizi extra-alberghieri Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

Presenze in esercizi extra-alberghieri	%
Campeggi e villaggi turistici	31,64
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	35,58
Agriturismi	0,40
Bed and breakfast	3,27
Altri esercizi ricettivi	29,12

Tabella 4.5 Composizione presenze esercizi extra-alberghieri Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2019. Elaborazione CURSA su dati ISTAT

4.3 Agricoltura sociale

La legge sulla multifunzionalità in agricoltura del 2001 ha favorito il riconoscimento pubblico delle attività sociali connesse con l'agricoltura, consentendo alle aziende agricole di assumere un ruolo centrale nello svolgimento di servizi alla collettività. L'agricoltura sociale ha avuto un aggiornamento normativo a livello nazionale con la promulgazione della Legge 141/2015 che definisce l'AS quale: «aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali» (Art. 1). Sebbene il provvedimento abbia contribuito a livello nazionale ad accrescere l'attenzione sul settore, l'agricoltura sociale rimane un fenomeno contenuto, con 288 operatori iscritti agli albi regionali, e difficile da censire (Crea, 2020)⁵. Tuttavia, si tratta di un **fenomeno in crescita** che ha saputo offrire una risposta ai processi di contrazione del welfare (De Vivo, et Al., 2018)⁶ per le categorie sociali più vulnerabili. Il Forum Nazionale Agricoltura Sociale⁷, nato nel 2011, evidenzia la molteplicità delle attività connesse con i progetti di AS, i quali includono **l'inserimento lavorativo di soggetti a bassa occupabilità** (tossicodipendenti, detenuti, migranti), **percorsi di riabilitazione e cura**, passando per **attività di tipo ricreativo e educativo**. Nella Regione Lazio la Legge regionale n. 7 del 22 ottobre 2018 (art. 16) ha introdotto il tema dell'AS nell'ambito delle norme in materia di multifunzionalità. Si tratta di un primo passaggio verso il riconoscimento di una legge regionale sull'agricoltura sociale da tempo auspicata dagli operatori del settore che vede, nella Regione, la presenza di realtà considerate e riconosciute a livello nazionale. In tal senso, la Guida all'Agricoltura Sociale – Lazio⁸ realizzata da Arsial, censiva su scala regionale la presenza di 96 realtà di agricoltura sociale, **di cui 52 attive nella ex-provincia di Roma**. Di esse, la maggioranza presentava una vocazione produttiva (55), operava su terre pubbliche, e adottava un regime di coltivazione biologico.

I dati della guida Arsial hanno rappresentato la base di partenza per la costruzione della mappa cartografica numero 4.6 che consente di apprezzare la localizzazione delle aziende, cooperative, organizzazioni che promuovono servizi di agricoltura sociale nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale. La mappa, per la quale i dati sono stati aggiornati al 2020, riprende la distinzione della Guida tra aziende a vocazione produttiva e organizzazioni del Terzo Settore che svolgono attività in ambito agricolo ma che non fondano la propria azione prevalentemente sulla produzione. Per entrambe le categorie la mappa evidenzia una concentrazione nell'area peri-urbana del Comune di

Nella CmRC sono presenti 44 realtà, tra aziende agricole e organizzazioni del terzo settore, che promuovono servizi di agricoltura sociale

⁵ Crea, (2020) *L'agricoltura sociale: un'opportunità per le realtà italiane Rapporto 2020*. (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22405>)

⁶ De Vivo, C., Giarè, F., Borsotto e M. Gaito, (2018) Una fotografia dell'agricoltura sociale in Italia, *Agriregionieuropa* (14) 54. (<https://agrireregionieuropa.univpm.it/it/content/article/31/54/una-fotografia-dellagricoltura-sociale-italia>)

⁷ Fonte: <https://www.forumagricolturasociale.it/>

⁸ Il testo integrale è disponibile al link: <https://www.forumagricolturasociale.it/wp-content/uploads/2015/12/GUIDAASLAZIO2015small.pdf>

Roma. In quest'area sono attive numerose realtà con una lunga esperienza nel settore, **come la cooperativa Capodarco, Agricoltura Nuova e La Nuova Arca**. Sono poi incluse esperienze attive **sul tema dei migranti quali Barikamà, e della disabilità nel caso della Cooperativa Garibaldi**. Queste realtà sono state incluse nella mappatura delle pratiche e dei progetti del sistema alimentare della CmRC (Capitolo 11, Appendice n.2). Tale localizzazione mostra due aspetti su cui proporre una riflessione in sede di programmazione metropolitana. Da un lato, **evidenzia la stretta connessione dell'agricoltura sociale con la città e il bisogno di prossimità con essa**. Dall'altro, **mostra la capacità generativa in termini di progettualità sociali e collettive della presenza di terre agricole** (pubbliche e private) a ridosso dell'ambiente urbano costruito.

4.4 Gap Analysis Multifunzionalità e Agricoltura Sociale

CRITICITA'	PUNTI DI FORZA
<p>RICETTIVITA' TURISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ridotta presenza di aziende agrituristiche nei Comuni a sud-est del territorio metropolitano, a discapito della ricettività turistica di un considerevole numero di comuni metropolitani. <p>SERVIZI ALLA CITTADINANZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Nella Città Metropolitana di Roma Capitale si rileva una difficoltà nel reperire informazioni aggiornate sulle fattorie sociali e didattiche che possano ospitare corsi, progettualità ed eventi a disposizione della cittadinanza. 	<p>RICETTIVITA' TURISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il settore agrituristico è in costante crescita nella Città Metropolitana di Roma Capitale. In particolare, tra il 2010-2019 si è assistito ad un incremento del 63% nel numero delle aziende agrituristiche autorizzate. <p>SERVIZI ALLA CITTADINANZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> Nella Città Metropolitana Di Roma Capitale sono presenti realtà consolidate nell'ambito dell'agricoltura sociale impegnate in percorsi di formazione per persone con disabilità. Il 6,4% degli occupati con disabilità è impiegato nel settore "Agricoltura, Silvicoltura e pesca", una quota maggiore dell'1,5% rispetto ai soggetti senza limitazioni (Istat, 2019). Nella CMRC sono attive diverse reti associative rappresentative del mondo dell'agricoltura sociale con un'esperienza consolidata nel settore.

Gli obiettivi:

- Aumentare il numero di aziende agricole che offrono servizi di agricoltura sociale;
- Aumentare l'occupabilità di persone con disabilità nel settore dell'agricoltura;
- Connettere le associazioni del terzo settore e le aziende agricole dell'area urbana e periurbana;
- Favorire percorsi di inclusione lavorativa per migranti e richiedenti asilo;
- Incrementare l'attrattività turistica nelle aree interne della CmRC;
- Promuovere le esperienze di agricoltura sociale presso la cittadinanza.